

L'INGREDIENTE SEGRETO

MARY ANN

Al febbraio 2020 la nostra famiglia composta da me (mamma), da Rayan (primogenito) e da Axel (secondogenito) si avviava al raggiungimento degli obiettivi di anni di impegno. Il padre morì nel 1997 e fu un grande trauma per tutti. Mamma in pensione con opzione donna dopo una vita dedicata al lavoro ed a fornire tutto ciò che è necessario ai figli. E' pronta per viaggiare e godersi la vita, Rayan laureato con 110 e lode, con un lavoro ben avviato e che vive già da solo. Axel in dirittura d'arrivo per il completamento dell'università, mancano: un solo esame, 3 mesi di tirocinio e la tesi. Già trovato il tirocinio in un'azienda che post il tirocinio prospetta un'assunzione.. Al febbraio 2020 inizia la reclusione per covid e tutte le attività vengono sospese fino a data da destinarsi. Per Axel l'interruzione arriva proprio quando è in dirittura d'arrivo e questo lo destabilizza. Ovviamente niente università, niente tirocinio e la camera diventa il suo rifugio. Per Axel la situazione si deteriora alla velocità della luce e in breve non riesce più a concentrarsi ed è evidentemente disturbato. Vicino a casa nostra c'è uno dei parchi più belli di Brescia ed Axel un pomeriggio ci va per trovare un po' di pace (porta con se il game boy). La mattina dopo si accorge di non avere più il game boy (chiaro segno dei suoi problemi, il game boy è preziosissimo per lui).. Gli suggerisco che l'unica cosa che può fare è tornare alla panchina su cui ha giocato e verificare se, per caso, è ancora lì. Ovviamente gli dico che, passati un giorno ed una notte in un parco frequentatissimo, le probabilità di ritrovarlo sono quasi inesistenti. Arrivato al parco trova attaccato alla panchina il seguente biglietto:

"AXEL

HO TROVATO LA TUA

NINTENDO 3 DS

SE TROVERAI QUESTO MESSAGGIO

SCRIVI UNA E-MAIL A:

LOOKING4AXEL@VIRGILIO.IT

RICORDATI DI SPECIFICARE NELLA EMAIL

COLORE DELLA NINTENDO E

NOME DEL GIOCO INSERITO

MARCO

La felicità di Axel fu totale quando Marco gli restituì il game boy. Contattato in seguito Marco non volle nulla come riconoscimento del suo gesto e si limitò a commentare:” Sono anch’io un pollicino che semina le cose in giro ed ho semplicemente pensato che se avessi lasciato in giro il game boy avrei avuto piacere che qualcuno me lo restituisse. L’ingrediente segreto? L’amore che questo ragazzo ha messo nel suo gesto: ha persino creato un indirizzo email ad hoc, ha trovato un modo per verificare se il proprietario fosse il legittimo. Ancora oggi quando ricordo questo episodio il mio cuore si riempie di gioia. Sono passati 4 anni di problematiche gravissime di Axel e le cose che ci hanno aiutato in questo periodo sono quelle di questo tipo e, per fortuna, ne abbiamo ricevute tante.